

Parco scientifico, dall'Ue milioni per nuove tecnologie

È un piatto molto ricco (357 milioni di euro) quello che l'Ue, con il VII programma quadro, metterà a disposizione dell'Ict (Information and communication technology) con i prossimi bandi in pubblicazione a luglio (70 milioni di euro) e a novembre (287). Lo hanno annunciato Daniela Mercurio e Jacopo de Angelis, funzionari Apre Roma, ieri al Parco scientifico di Udine nel corso di una giornata aperta agli imprenditori interamente dedicata ai bandi per l'Ict.

I lavori sono stati introdotti dal direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio che ha sottolineato la strategicità dell'Ict e l'impegno di Friuli Innovazione nel settore con la realizzazione

del Distretto delle tecnologie digitali e dell'incubatore Techno Seed.

Le nuove risorse per le tecnologie dell'informazione si aggiungono a quelle dei bandi Artemis ed Eniac che scadono il primo il 15 aprile (14,5 milioni di euro) e il secondo il 6 maggio (105 milioni di euro) diretti, rispettivamente, ai sistemi informatici integrati e alla nanoelettronica. «Sono risorse importanti - precisa Feruglio - che le imprese dovrebbe cogliere utilizzando lo sportello Apre del Parco scientifico. E' una gara fra imprese e Paesi in cui vincono i progetti migliori. Noi abbiamo le carte in regola». Il seminario è stato promosso da Friuli Innovazione.